

# Newsletter

## Ufficio di Cooperazione – Maputo

Numero 4 – Luglio 2002

*In questo numero...*



- Il nostro ufficio
- La Cooperazione in Mozambico
- La Cooperazione nello Swaziland
- Cooperazione Decentrata e Gemellaggi

**Il nostro ufficio**

**Se non desiderate  
ricevere  
questa newsletter  
cliccate  
[QUI](#)**

***Se conosci associazioni,  
enti o altre istituzioni o hai  
amici che potrebbero  
essere interessati  
a ricevere la newsletter  
comunicaci il loro  
[e-mail](#)***

Dopo la partenza del borsista Gabriele Deana, che ha svolto un lavoro di analisi dei dati macroeconomici e sociali del Paese, sono ora arrivate nel nostro ufficio tre stagiste che collaboreranno con noi per qualche mese.

Cinzia Giannone viene da Bologna e con il nostro borsista UNDESA Alberto Anzani (che ora concluderà la sua esperienza nel distretto di Chemba in Sofala, supervisionando alcuni progetti della Cooperazione Italiana) ha dato forma e ordine al nostro nuovo Centro di Documentazione che descriviamo più avanti. Ora lei si occuperà, assieme a Giorgia Depaoli, del sito web e realizzerà un video sull'attività di gemellaggio tra le scuole mozambicane e quelle italiane, da noi promossa.

Le due borsiste della CRUI, Valentina Ortino e Alice Mosiello, lavoreranno a vari progetti sia nell'ambito della comunicazione e dell'informazione, che nell'attività di cooperazione allo sviluppo nel paese. Collaboreranno con il personale dell'Ufficio di Cooperazione nel monitoraggio di

progetti, alla definizione di programmi di sviluppo e alla raccolta d'informazioni sull'attività di cooperazione nel paese.

[Indice principale](#)

## LA COOPERAZIONE IN MOZAMBICO

- [La visita del Senatore Alfredo Mantica](#)
- [Gli ultimi progetti avviati](#)
- [Gli ultimi progetti approvati](#)
- [La missione degli esperti sulla giustizia minorile](#)
- [ALISEI: il Progetto "Stampa"](#)
- [Studio sull'impatto dell'HIV/AIDS nei Servizi di Sanità in Mozambico](#)
- [Il nuovo Centro di Documentazione dell'UTL](#)

## **La visita del Senatore Alfredo Mantica**

**Ambasciata d'Italia –  
Ufficio per la  
Cooperazione allo  
Sviluppo – Maputo**

**Direttore Fabio Melloni**

### **I nostri recapiti**

Rua Damião de Góis, 381  
Maputo

Tel. 00258-1-491782/7/8

Fax 00258-1-491725

### **Orari Ufficio**

Dal Lunedì al Giovedì

8-13    14-17.30

Venerdì

8-14

### **Informazioni sull'UTL**

[utl@italcoopmoz.org](mailto:utl@italcoopmoz.org)

**Per prendere contatto con  
la redazione della  
newsletter:**

[newsletter@italcoopmoz.org](mailto:newsletter@italcoopmoz.org)

Dal 10 al 13 luglio scorso il Sottosegretario Alfredo Mantica è giunto in Mozambico per una visita ufficiale. Il Sottosegretario era accompagnato da una delegazione composta da alcuni dirigenti del Ministero Affari Esteri: il Ministro Verga, Vice Direttore Generale della Direzione Generale Africa, il Ministro Larcher capo dell'Ufficio Africa della Direzione Generale per la Cooperazione e il Dott. De Maio, Segretario Particolare del Senatore Mantica.

Il Senatore ha incontrato le massime autorità di Governo, a cominciare dal Presidente della Repubblica Joaquim Chissano, e dei principali partiti politici. La visita ha permesso di sottolineare il rilevante impegno italiano nel Paese, concretizzatosi nella cancellazione del debito, nell'azione di emergenza e ricostruzione post alluvioni, nel sostegno dato allo sviluppo del settore agricolo attraverso la firma degli accordi di finanziamento delle iniziative "PROAGRI" e "PIDA", già segnalate nelle precedenti

newsletter, e nell'intervento straordinario in favore della modernizzazione della Pubblica Amministrazione (e-Government). Per quanto riguarda la cancellazione del debito è stata ribadita la necessità che le risorse liberate siano destinate alla lotta alla povertà e allo sviluppo sociale ed economico del Paese.

Oltre ai colloqui, la delegazione ha colto l'occasione per visitare a Maputo alcune importanti iniziative della Comunità di Sant'Egidio nel settore della lotta contro l'AIDS. A Beira e successivamente a Ilha de Moçambique sono invece state visionate alcune iniziative della Cooperazione italiana. A Beira il Senatore Mantica ha inaugurato, insieme al Governatore della Provincia, Zacarias, alcune strutture riabilite nel quadro di un intervento di emergenza (programma di lotta all'AIDS). A Ilha ha visitato il pensionato giovanile di Padre Brunelli, oggetto di un intervento riabilitativo, ed un progetto di pesca artigianale realizzato nel quadro del programma di ricostruzione post-alluvione del 2001.

Si è trattato di una visita particolarmente importante per la nostra azione nel Paese poiché ha permesso di fare il punto sulle attività svolte. La Cooperazione italiana si sta concentrando in alcuni campi di azione fondamentali per la lotta alla povertà, per i quali possediamo un bagaglio di

esperienze e competenze rilevante e consolidato: Sanità, Agricoltura ed Educazione. Abbiamo inoltre assunto un impegno forte per il buon governo e, in particolare, per il corretto e trasparente funzionamento della Pubblica Amministrazione, attraverso la citata iniziativa di e-Government. Grande attenzione, infine, si sta assicurando al ruolo della società civile ed all'impegno delle ONG italiane nel Paese

- [La Cooperazione in Mozambico](#)  
[principale](#)

[Indice](#)

## Links

Programma triennale di cooperazione tra l'Italia ed il Mozambico e strategia della Cooperazione Italiana

[Link MAE](#)

Poverty Reduction Strategy Paper (PRSP) del Mozambico

[PARPA](#)

Sito web della Delegazione della Commissione Europea in Mozambico

[UE](#)

## Gli ultimi progetti avviati

**Conservazione della biodiversità e sviluppo sostenibile a Macaneta**

**Progetto ONG promosso dal CESVI finanziato dal MAE**

**Budget:** Euro 865.065,00, con contributo MAE di 605.905,00

**Localizzazione:** Macaneta (prov. Maputo)

**Durata:** 3 anni

-  
Il progetto si inquadra nel Programma Nazionale di Gestione delle Coste e si prefigge di conciliare la conservazione della biodiversità con attività che



possano contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità coinvolte.

L'obiettivo generale è quello di intervenire sulla gestione ambientale del distretto di Marracuene e migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso attività economiche ecosostenibili generatrici di reddito.

Il programma elaborerà un piano di gestione del territorio rivolto alla protezione dell'ecosistema, alla prevenzione dei disastri naturali e alla salvaguardia di alcune specie marine protette in pericolo di estinzione

La controparte locale è FNP - Forum para a Natureza em Perigo, ONG partner della omonima sudafricana EWT.

Tra le specie a rischio d'estinzione di cui si promuove la tutela figura in primo luogo la mangrovia (mangal), notoriamente preziosissima contro l'erosione.

Si prevede altresì un progetto pilota di conservazione delle tartarughe marine, che depositano le uova sul litorale ed è necessario evitare che siano sistematicamente distrutte dai mezzi di trasporto privati.

Dal punto di vista socio-economico si formerà un vero e proprio gruppo di "guardie naturali" attraverso di un corso di formazione triennale, che per la sostenibilità del progetto sarà necessario integrare nel Ministero per l'Ambiente mozambicano.

## Il Programme Aid

**Obiettivo:** Rafforzamento della capacità operativa del Ministero dell'Industria e Commercio e di altri Ministeri ed Enti pubblici di rilievo

**Importo:** 19 milioni di Euro

**Controparte:** Governo del Mozambico (Ministero dell'Industria e Commercio)

**Localizzazione:** Nazionale

**Durata:** (fino ad esaurimento fondo)

**Modalità di esecuzione:** Acquisto di beni e servizi in Italia attraverso apposite società di "procurement"

Il Programme Aid consiste, di fatto, in un supporto alla bilancia dei pagamenti del Paese beneficiario. Si tratta infatti di una fornitura di attrezzature, e di servizi correlati, direttamente agli enti pubblici e privati sulla base di un piano elaborato dal Ministero dell'Industria e Commercio del Mozambico con l'assistenza della Cooperazione italiana. Al momento i beneficiari della "prima tranche", pari a circa 11,5 milioni di Euro, sono alcuni tra le principali strutture pubbliche del Paese (Ministero Sanità, Industria, Agricoltura, Istituto per la Gestione delle Calamità, Opere Pubbliche) nonché il Municipio di Maputo per la raccolta dei rifiuti urbani. Una volta conclusa la fornitura di questa prima fase, che comporta l'effettuazione di gare in Italia (si tratta ancora di "aiuto

legato”, data la meno recente origine dell’impegno), si procederà ad identificare, insieme al Ministero dell’Industria, i beneficiari della seconda e conclusiva “tranche” dei fondi. Procederemo, via via che i documenti di gara saranno predisposti da parte di una società di procurement appositamente selezionata dal Governo mozambicano, a pubblicare nella newsletter i relativi bandi.

### **Ilha de Moçambique: Programma di Ristrutturazione del Pensionato Maschile**

Il progetto di ristrutturazione del pensionato maschile di Ilha de Moçambique, approvato dal Direttore Generale lo scorso febbraio, trae le sue origini da una richiesta del Governo Mozambicano di riabilitazione integrata (fisica, socio-economica e ambientale) dell’isola. Il Ministero della Cultura del Mozambico aveva invitato, inoltre, la Cooperazione italiana a realizzare contestualmente interventi puntuali per il recupero socio-economico e strutturale dell’isola. L’intervento si presenta pertanto come una prima risposta concreta ad esigenze urgenti ed immediate della popolazione. Si tratta della ristrutturazione del pensionato studentesco maschile dell’isola, costituito dal Lar S. Francisco

Xavier e da un edificio contiguo. La gestione del pensionato, che ospita oltre 130 studenti suddivisi nei due edifici, è affidata ai Padri comboniani, di cui padre Giuseppe Brunelli ne è il referente. Al fine di concordare e definire, congiuntamente al beneficiario, le modalità, l'organizzazione e le procedure operative per l'attuazione dell'intervento in gestione diretta, dall'8 al 17 luglio 2002 è stato presente in Mozambico in missione tecnica l'esperto UTC, Architetto Nicola Benedetto, che ha provveduto all'individuazione delle problematiche tecniche della ristrutturazione, nonché alla definizione con l'impresa appaltatrice e con il direttore tecnico dei lavori, selezionati in loco, dei criteri per l'esecuzione delle opere e loro certificazione. Allo stato attuale si sta procedendo alla realizzazione degli arredi in legno (letti, armadi, tavoli, sedie ecc) e sono iniziati i primi lavori preparatori alla ristrutturazione vera e propria, che si prevede di concludere nell'arco di dodici mesi.

### **Agenda Statistica**

L'Ufficio di Cooperazione, nel quadro del Progetto "Rafforzamento Organismi Pubblici", lavora insieme all'Istituto Nazionale di Statistica (INE) per la pubblicazione del Censimento Agro-

Zootecnico 1999-2000.

Complementare a questa iniziativa è la creazione di una “Agenda Statistica sul Mozambico 2003”.

L'intero team dell'Ufficio è coinvolto nella scrittura di questo Libro-Agenda che prevede una prima parte dedicata al paese con informazioni utili a che opera nell'ambito dello sviluppo. L'elemento centrale delle informazioni inserite nell'Agenda è dato dalle informazioni statistiche ufficiali sul Paese con un focus particolare sulle settore Agricoltura. Saranno presenti quindi grafici, tabelle informative e mappe tematiche estratte dalla pubblicazione del censimento dell'INE. Saranno poi raccolte informazioni più generali sul paese, come un breve cenno storico, la descrizione della forma attuale dello Stato, la geografia ed il clima, e sulla composizione e le problematiche della popolazione. Seguirà infine la classica agenda settimanale.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## **Gli ultimi Progetti Approvati**

**Tutela e valorizzazione delle risorse  
ambientali nella comunità di Shewula**

## **nello Swaziland**

**Progetto ONG promosso dal COSPE  
finanziato dal MAE**

**Obiettivo:** Contribuire a migliorare le condizioni materiali e la qualità della vita della popolazione attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse e del potenziale ambientale, nella Comunità di Shewula e nella Lubombo TFCA.

**Valore totale del progetto:** 1.367.000 Euro

**Contributo MAE:** 769.325,14 Euro

**Localizzazione:** Inkhundla Shewula-Lomahasha, Lubombo Region, Swaziland

**Durata:** 36 mesi

**Ente esecutore:** COSPE

Con delibera del 26.06.2002 è stato approvato questo progetto destinato alla valorizzazione delle risorse ambientali della Comunità in oggetto, in tutti i suoi aspetti socio-economici. Si mira a migliorare il sistema di gestione e monitoraggio delle risorse naturali (con recupero e riutilizzo dei terreni, introduzione di capi bovini e restauro delle fonti d'acqua), ma anche allo sviluppo del potenziale economico che esse rappresentano (attraverso un sistema di microfinanza per le associazioni di agricoltori ed i nuclei familiari, il rafforzamento dei circuiti di commercializzazione dei prodotti ed il potenziamento dell'offerta di servizi

turistici). Saranno inoltre promosse attività di rafforzamento del sistema comunitario di sicurezza e di assistenza sociale in risposta all'epidemia dell'AIDS. Tutte le azioni di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali saranno realizzate con attenzione particolare ad attivare e favorire la collaborazione ed il coordinamento tra Swaziland e Mozambico sull'area del Lubombo.

### **Formazione agricolo-cooperativistica e socio-sanitaria in Maputo**

**Progetto ONG promosso da PROMOND finanziato dal MAE**

**Origine:** ONG promosso

**Obiettivo:** migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono nelle zone rurali alla periferia di Maputo rafforzando il settore agricolo-cooperativistico e sociosanitario.

**Importo:** Euro 1.098.105,84 (Contributo MAE Euro 768.674,09)

**Controparte:** UGC (Unione Generale delle Cooperative)

**Localizzazione:** area rurale alla periferia di Maputo

**Durata:** 3 anni

**Status:** approvato dal CD il 28.05.02 (in attesa di Decreto Ragioneria)

**Modalità di esecuzione:** ONG promosso

**Ente esecutore:** ONG PROMOND

Il programma in oggetto è destinato a migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono nelle zone rurali alla periferia di Maputo tramite varie azioni destinate a rafforzare il settore agricolo-cooperativistico, sanitario e sociale. In ambito agricolo il progetto prevede diverse attività volte a potenziare la produttività delle Cooperative aderenti all'UGC e che operano nell'hinterland di Maputo. Verranno attivati dei corsi di formazione ai contadini/allevatori riguardo a nuovi metodi di coltivazione di piante da frutta e fiori. Si provvederà alla ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento della serra-vivaio che si trova presso il Centro di Formazione dell'UGC (zona di Mahotas). Inoltre verrà dato sostegno infrastrutturale a 10 Cooperative della valle fluviale dell'Infulene, sia con opere di trivellazione e drenaggio, sia assicurando assistenza tecnica ai membri delle cooperative formati, al fine di avviare la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e floreali.

Nel settore sanitario il progetto prevede la costruzione di un Centro di Salute nella zona di Fomento (Municipio di Matola, 20 Km dalla Capitale) con annesso un Laboratorio Analisi, nonché l'erogazione di servizi sanitari di base, distribuiti sia in loco che in maniera itinerante, in modo da diffondere pratiche igienico-sanitarie attraverso incontri e seminari.

Infine nel settore sociale il progetto è destinato a sostenere le azioni formative, di assistenza tecnica, di erogazione e gestione di microcredito (presso la Cassa di risparmio e di Credito della stessa UGC) a favore di circa 20 Cooperative e

a promuovere la creazione di nuova imprenditoria, con la finalità di costituire, nel corso dei tre anni del progetto, altre 50 nuove Cooperative agricole.

### **Programma per lo Sviluppo dell'Irrigazione di Piccola Scala**

**Origine:** Programma Triennale

**Obiettivo:** contribuire al rilancio del sub-settore dell'idraulica agricola quale componente fondamentale dello sviluppo della produzione agricola nazionale.

**Importo:** Euro 1.066.600

**Controparte:** MADER/Direzione Nazionale Idraulica Agricola (DNHA)/ Fondo per lo Sviluppo dell'Idraulica Agricola (FDHA) dell'Agricoltura (MADER)

**Localizzazione:** nazionale e provinciale (Maputo; Manica; Sofala; Zambesia; Nampula).

**Durata:** 1 anno

**Status:** in corso

**Modalità di esecuzione:** Gestione Diretta

Le azioni previste dal Programma si concentrano in due aree tematiche: (i) rafforzamento interno delle due istituzioni con l'obiettivo di migliorarne la capacità di pianificazione e di gestione degli interventi e; (ii) sviluppo della loro capacità di intervento sul territorio a sostegno di attività produttive e di

servizio. Queste ultime sono dirette a valorizzare il patrimonio idroagricolo pubblico, potenziare i servizi pubblici all'agricoltura e a consolidare le produzioni agricole dirette al mercato. Di seguito sono sommariamente descritte le principali attività pianificate.

### **Completamento del censimento nazionale degli impianti irrigui.**

Le informazioni disponibili sugli impianti irrigui esistenti nel paese, loro stato di conservazione, grado di utilizzazione e tipologia di conduzione, sono estremamente frammentarie e carenti di verifiche sul territorio. Al fine di colmare questa importante lacuna, nel 2001 il FDHA ha promosso, con il finanziamento della Cooperazione Italiana, una esaustiva indagine di campo a livello nazionale che ha riguardato la regione nord e sud del paese.

Nelle due regioni censite sono stati visitati tutti gli impianti irrigui di piccola, media e grande dimensione. Per ogni impianto è stata prodotta una scheda informativa che contiene: la localizzazione, il lay-out, lo stato di conservazione, la percentuale di occupazione dell'area infrastrutturata, la tipologia di conduzione, l'identificazione dei problemi e le indicazioni sugli interventi necessari. Nell'ambito di questo Programma si propone di completare l'iniziativa estendendo

l'indagine alla regione centro.

### **Riabilitazione di impianti irrigui di piccola-media scala.**

Le attività previste riguardano l'attuazione del piano operativo per l'anno 2002 elaborato dalla DNHA. Si tratta di dieci impianti - localizzati nelle provincie di Maputo, Sofala, Manica, Zambesia e Nampula - utilizzati da produttori familiari o da piccoli privati. Le opere previste ne aumenteranno le superfici coltivabili e/o l'efficienza. Gli ettari interessati sono circa 1.000 e le famiglie beneficiarie circa 1500. Gli interventi saranno realizzati con il ricorso ad imprese di costruzione locali affiancate, dove opportuno e fattibile, dagli stessi utenti.

### **Programma di diffusione della coltura della banana**

Nel 1999 il FDHA ha promosso, con il finanziamento della Cooperazione Italiana, un programma di diffusione della coltura della banana sui comprensori irrigui di Massaca e Mafuiane nella provincia di Maputo.

L'obiettivo del "programma banana" è di promuovere la diffusione di colture per il mercato che incrementino il valore aggiunto delle attività agricole in irriguo. La prima fase ha riguardato la messa a coltura di circa cinquanta ettari di banana di varietà migliorata attraverso contratti di anticipazione di fattori di produzione e

servizi stipulati dal FDHA con produttori familiari e piccoli privati. La seconda fase prevede la costituzione, presso uno dei Centri di Servizio del FDHA, di un centro di condizionamento e commercializzazione del prodotto.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## **La Missione degli esperti sulla giustizia minorile**

### **Programma di supporto al Settore della Giustizia minorile**

Nell'ambito del Programma Triennale di Cooperazione Italia-Mozambico, all'interno dei fondi non allocati e successivamente attribuiti per programmi nei settori sociale, culturale e ambientale, rientra un'iniziativa richiesta fortemente dal Governo Mozambicano di supporto al settore della Giustizia Minorile.

La prima fase di identificazione dell'iniziativa e la prima ricognizione su partners, attori e area di intervento è avvenuta nel corso di una missione congiunta DGCS-UTC/UNICRI realizzatasi a Maputo dal 1 luglio al 17 luglio 2002.

La Delegazione italiana, composta dalla Dott.ssa Paola Viero dell'UTC, da una equipe tecnica di esperti indipendenti,

Prof. Marco Guadagni e Dott.ssa Stefania Servidio, e da una rappresentante dell'UNICRI, Dott.ssa Judit Timaffy, ha avuto modo di incontrare rappresentanti dei Ministeri di Giustizia, degli Interni, dell'Azione Sociale, della Gioventù e Sport, di istituzioni locali, di organizzazioni internazionali e mozambicane impegnate nel settore. Si è dato così avvio alla definizione di una ipotesi di progetto di cooperazione bilaterale, da realizzarsi attraverso l'agenzia delle Nazioni Unite UNICRI, le cui linee generali sono state presentate, discusse e concordate con il Ministro della Giustizia. È stato siglato nell'occasione un primo documento di accordo preliminare e si è concordato di effettuare una seconda missione tecnica, verso fine agosto, al fine di pervenire alla stesura definitiva del programma.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## **ALISEI: Il Progetto “Stampa”**

Nel numero precedente vi avevamo aggiornato sulle attività della ONG GVC riguardo i progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna per la lotta contro l'HIV/AIDS in Mozambico. A questa

iniziativa partecipano le ONG italiane ALISEI (che per una svista non avevamo nominato sulla newsletter precedente e ce ne scusiamo!!), ARCS, S. EGIDIO, GVC e AIFO, riunite in un Tavolo di Coordinamento.

ALISEI, presente in Mozambico dal 1994, è stata nominata coordinatrice del suddetto Tavolo. Attualmente, sta realizzando un progetto di agroforestazione in Zambezia e sta lavorando ad un progetto di sostegno alla società civile per lo sviluppo di una stampa indipendente, finanziato dell'Unione Europea.

Questo progetto - **il Progetto "Stampa"** - , sulla linea dei diritti umani, ha come controparte il Sindacato Nazionale dei Giornalisti in Mozambico ed è il primo progetto di questo tipo in Africa Australe. Ha la durata di due anni e nel primo anno di attività sono stati costituiti il centro internet ed il centro di documentazione nella sede del Sindacato a Maputo e sono stati realizzati 6 corsi di formazione per giornalisti. Nel secondo anno di attività sono previsti altri 7 corsi di formazione (di cui 2 già realizzati) e sono anche previste l'istituzione di un sito web, l'edizione di un numero monografico sul Mozambico della rivista Africa e Mediterraneo, e l'uscita dei numeri 5 e 6 della newsletter del Sindacato in forma di fumetto nell'ambito delle iniziative contro l'AIDS finanziate dall'Emilia Romagna. Il Progetto denominato "DIGA SIM à luta

contra o SIDA” prevede, appunto, anche la collaborazione con la rivista italiana “Africa e Mediterraneo”, specializzata su temi artistici e culturali del mondo Africano con la quale ALISEI ha effettuato un corso di aggiornamento sul giornalismo d’arte durante il primo anno del Progetto “Stampa” al quale segue una mostra con la presenza delle opere dei piú prestigiosi pittori mozambicani. E’ nata cosí la collaborazione con il pittore Malangatana e con i giovani artisti, da lui coordinati, nel Quartiere dell’Aeroporto di Maputo.

Un giovane illustratore mozambicano legato al Centro Culturale realizzerà un fumetto che contiene e racchiude i dubbi, certezze e soprattutto, il linguaggio dei giovani del Bairro. Il Fumetto sarà edito nella forma della Newsletter creata dal Progetto “Stampa” di ALISEI finanziato dall’Unione Europea.

[La Cooperazione in](#)

[Mozambico](#)  
[principale](#)

[Indice](#)

**Studio sull’impatto  
dell’HIV/AIDS nei  
servizi di Sanità in  
Mozambico**

Nell'ambito del Programma SocioSanitario della Cooperazione Italiana stato recentemente realizzato uno **“Studio sull’impatto dell’HIV/AIDS nei Servizi di Sanità in Mozambico (con attenzione speciale alla Provincia di Sofala)”**.

I risultati, le analisi e le raccomandazioni di questo studio, realizzato dal Ministero della Sanità, dalla Direzione delle Risorse Umane, dalla Direzione Nazionale della Pianificazione e della Cooperazione in collaborazione con la Direzione Provinciale della Sanità di Sofala e con la supervisione del Dr. Rino Scuccato, saranno presentati in occasione di una giornata evento che si terrà tra qualche settimana.

Gli obiettivi dello studio erano di:

- quantificare fino ai livelli “micro” (e cioè di Unità Sanitaria) eventuali segnali dell’impatto dell’HIV/AIDS
- evidenziare gli aspetti qualitativi di tale impatto sui servizi prestati
- misurare la perdita e gli altri effetti dell’AIDS sulla forza lavoro nella Sanità
- valutare preliminarmente le nuove esperienze che stanno nascendo come risposta all’epidemia

Nello studio sono stati analizzati vari aspetti relativi ai servizi sanitari,

costatando che esistono enormi problemi di sottostime dell'epidemia, con inconsistenze delle informazioni tra il livello centrale e quello provinciale ed incongruenze anche all'interno del livello provinciale stesso. Esistono molti meccanismi che conducono ad un'errata ed insufficiente stima, tra cui i principali sono la mancanza dei reagenti per il test dell'HIV/AIDS e l'assenza di criteri certi per la definizione di un caso di AIDS. Anche l'aspetto della biosicurezza è immediatamente apparso preoccupante, nuovamente a causa della diffusa mancanza di reagenti per i test, ma anche dell'inesistenza di condizioni per delle sicure trasfusioni di sangue e del non corretto trattamento dei rifiuti ospedalieri.

Pure la formazione del personale sanitario, con riferimento all'AIDS e alle tematiche ad esso collegate, sembra essere particolarmente carente. Le categorie professionali più trascurate a livello di formazione sono quelle degli Infermieri di base, delle Ostetriche elementari e degli Infermieri elementari. In particolare, dall'analisi effettuata, emerge che: la trasmissione verticale è conosciuta dal 36% degli intervistati, il 30% conosce le corrette indicazioni per una trasfusione di sangue (misure primordiali di biosicurezza) e solo il 14% identifica correttamente i medicinali rilevanti e non nel trattamento palliativo dell'AIDS.

L'ultima parte dello studio è riservata a discussioni, conclusioni e raccomandazioni, di cui anticipiamo alcune osservazioni importanti:

- nell'assistere i malati di AIDS i maggiori problemi, con eccezione dei test HIV e di una maggiore disponibilità di alcuni medicinali anti – infezioni opportuniste e palliativi, non sono di mancanza di risorse, bensì di organizzazione, conoscenza e attitudini.
- Senza un miglioramento sostanziale della qualità delle cure anti-opportuniste e palliative prestate già da ora ai pazienti con AIDS, sussistono preoccupazioni circa la fattibilità dell'utilizzo dei medicinali antiretrovirali in Mozambico, considerandone la maggiore complessità tecnica. Quindi, sembra che la miglior maniera di preparare il futuro utilizzo degli antiretrovirali sia un'azione sopra la gestione clinico-curativa nelle Unità Sanitarie aumentandone le prestazioni qualitative generali.
- Il livello inaspettatamente basso delle conoscenze del personale professionale sanitario sull'AIDS mostra un'enorme area d'intervento all'interno dei Servizi Sanitari stessi. Il primo passo da effettuarsi è quello di riconoscere l'esistenza di questo problema e

considerarlo prioritario nello sviluppo di una miglior risposta all'impatto dell'AIDS.

- Il versante curativo-assistenziale pare, perlomeno in Sofala, un'area molto trascurata da parte delle ONGs e Agenzie che operano nel settore della Sanità, nonostante la gravità e la grandezza del problema.

Molte sono anche le raccomandazioni avanzate al termine di questa analisi. Per chi fosse interessato a ricevere lo studio, può contattarci all'indirizzo email [utl@italcoopmoz.org](mailto:utl@italcoopmoz.org) oppure partecipare alla giornata di presentazione dello stesso che sarà annunciata nel prossimo futuro.

A Marzo 2002 il Programma Sociosanitario della Cooperazione Italiana aveva organizzato un seminario informale dal titolo: *“L'impatto dell'HIV/SIDA in Mozambico. Valutazione delle strategie di lotta”* di cui si era data breve descrizione nella newsletter n. 2. Chi desiderasse ricevere il verbale di quel seminario può richiederlo scrivendo all'attenzione di Giorgia Depaoli allo stesso indirizzo email sopraccitato.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## **Il nuovo Centro di Documentazione dell'UTL**

Sono state raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, gli studi e le ricerche correlate all'attività di cooperazione disponibili presso l'UTL. Si è poi proceduto a richiedere alle cooperazioni bilaterali e multilaterali la documentazione in loro possesso, sia in formato cartaceo che in formato elettronico. L'acquisizione di tali documenti è tuttora in corso. Il tutto è stato opportunamente archiviato (per settore) ed è stato in tal modo costituito il Centro di documentazione dell'UTL. E' ora possibile per tutti gli esperti, ONG, ricercatori in genere poter disporre di alcuni importanti dati e informazioni sul Mozambico. Per ora disponiamo di 166 pubblicazioni così suddivise:

- studi sulla povertà (Report annuali, statistiche)
- Sviluppo Rurale (Agricoltura, ambiente, acque)
- Sanità (Aids, droga)
- Educazione (Infanzia)
- Democrazia (Diritti umani, genere)
- Settore Privato
- Storia (Arte, cultura,

fotografia)

- Coop Italiana (Diversi temi)
- Coop Altri (Agenzie varie, reports annuali)

Inoltre sono disponibili riviste e giornali inerenti ai temi dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale.

Le ore possibili per la consultazione sono quelle d'ufficio (dal Lunedì al Giovedì 8-13 14-17.30; Venerdì 8-14).

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

## **La Cooperazione nello Swaziland**

### **La visita dell'Ambasciatore Roberto di Leo**

Il 23 maggio scorso S.E. l'Ambasciatore Roberto Di Leo ha presentato le credenziali al re Mswati III: l'incontro con il re è stato molto cordiale, ed ha evidenziato la stima ed il riconoscimento per l'attiva presenza della cooperazione italiana nel paese. Il re ha posto, a questo proposito, il problema della grave crisi alimentare che ha colpito il paese (oltre 100.000 persone coinvolte), a seguito della siccità. La risposta del nostro Ambasciatore è stata immediata:

dopo pochi giorni, al suo ritorno a Maputo, ha ottenuto dal nostro governo una donazione in aiuti alimentari per un valore di 500.000 Euro.

La visita dell'Ambasciatore in Swaziland è servita a fare il punto delle molteplici iniziative di co-operazione in atto tra il Governo Italiano e quello dello Swaziland.

L'Ambasciatore Di Leo ha incontrato il Ministro della Sanità, dr. Phetsile Dlamini, la quale lo ha calorosamente ringraziato per l'attivo sostegno offerto dalla nostra Cooperazione nel rafforzamento del sistema di Primary Health Care, e per l'avvio ormai prossimo del nuovo programma di lotta contro l'AIDS, elogiando in particolare il lavoro dei nostri esperti, la dott.ssa Daniela Ambrosi e il dott. Mauro Almaviva.

Successivamente, l'Ambasciatore ha incontrato il Ministro dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, Titus Dlamini, ricevendone il pieno apprezzamento per il credito di aiuto offerto dal nostro Governo per la riabilitazione della ferrovia tra Mbabane e Maputo (tratto Matsapha-Goba, di circa 110 chilometri). Nell'occasione si è anche discusso di eventuali nuovi progetti per il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie tra lo Swaziland-Mozambico-Sud Africa.

**L'approvazione del progetto "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali nella comunità di Shewula"**

Rinviamo alla lettera dei [progetti approvati](#) della Cooperazione italiana.

### **Incontri della Comunità Italiana**

Sabato 6 luglio, presso la residenza del Console Marzio D'Orsi, si è svolto il primo incontro degli italiani residenti in Swaziland. Vi hanno preso parte oltre 20 persone, ed è stata avviata una prima discussione preliminare su possibili iniziative per valorizzare il ruolo della comunità italiana nel paese e favorire un più stretto rapporto fra i nostri connazionali. Il prossimo incontro è stato fissato per il 4 settembre p.v.

**Abbiamo recentemente appreso della questione apparsa sugli organi di stampa relativo all'aereo privato per il re. Attendiamo di acquisire ulteriori informazioni sulla vicenda e di valutarla congiuntamente agli altri partners di cooperazione.**

[Indice Principale](#)

## **Cooperazione Decentrata e Gemellaggi**

Continuano le attività nell'ambito del progetto di gemellaggio tra scuole mozambicane e scuole italiane. Durante il mese di luglio sono state realizzate due ulteriori visite alla Scuola di Machava, del

Bairro di Infulene, che, vi ricordiamo, è gemellata con il liceo Scientifico Democrito di Roma. Un architetto della CMC ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato della struttura e per ipotizzare i possibili interventi. Conclusa la fase di formulazione del preventivo, con il contributo importante della CMC e con i piccoli fondi inviati dagli studenti del Liceo Democrito, saremo in grado di riabilitare il tetto, le porte e le finestre, di uno dei blocchi che compongono la scuola.

Il Progetto “Um Olhar de Esperança” del MINED ha già dato la sua disponibilità per la fornitura di kits scolastici ed alcune enciclopedie, agli studenti della Scuola di Machava.

Si stanno anche sviluppando altri contatti, con altre imprese private italiane, con la speranza di aumentare il più possibile il numero degli attori coinvolti.

Nel frattempo stiamo preparando i primi materiali visivi e di comunicazione per essere pronti a settembre, al rientro nelle scuole degli studenti italiani, ad iniziare le attività di conoscenza reciproca e di scambio di culture. Ulteriori aggiornamenti vi aspetteranno nella prossima newsletter.

[Principale](#)

[Indice](#)

*Arrivederci al prossimo numero*